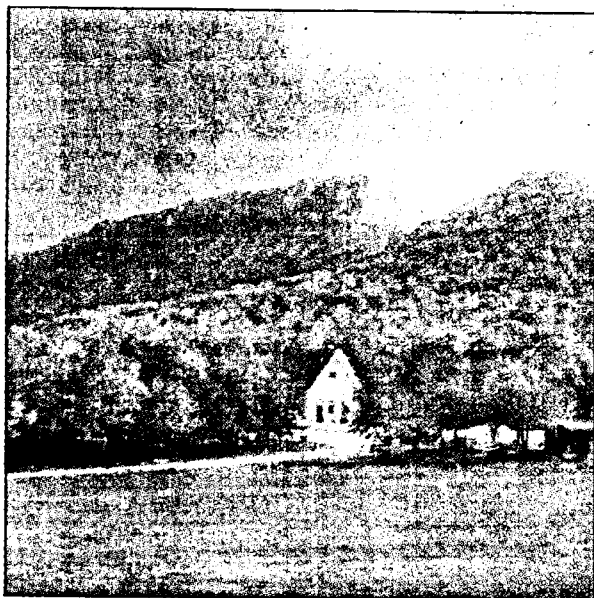




# Giardino della flora appenninica, Di Nucci: «Nel Consorzio anche altri enti»

(d.l.) Il giardino della Flora Appenninica di Capracotta rappresenta un'importante risorsa, anche sotto il profilo turistico, per tutto il territorio molisano. E' quanto sostiene il sindaco del piccolo centro Pasquale di Nucci che ora auspica il coinvolgimento nel Consorzio di gestione di altri enti pubblici. "Di passi in avanti - afferma Di Nucci - ne sono stati fatti tantissimi. E' grazie al nostro comune che nel 1990 il giardino è stato riaperto per poi arrivare al 1997, quando è stata stipulata un'importante convenzione con l'Università degli Studi del Molise, e alla successiva costituzione di un Consorzio che oggi vede impegnati Comune, Università e Regione. Visto che lo statuto prevede l'ingresso di altri soggetti all'interno del Consorzio, il mio auspicio è che presto possano entrare a far parte altri enti come la Provincia, la Comunità



Montana "Alto Molise" e altri comuni della zona. Questo permetterebbe sicuramente un'ulteriore sviluppo dell'importante sito".

All'interno della struttura è particolarmente impegnata l'Università molisana che ha organizzato diversi stage e non è da

escludere che la stessa istituzione possa coinvolgere, in futuro, altre università per progetti di natura scientifica. Si tratta di ulteriori obiettivi che sicuramente possono essere conseguiti nel tempo. "Per ora - prosegue Di Nucci - un primo obiettivo del Consorzio è stato conseguito

con la riapertura del sito che è nuovamente usufruibile anche se nel frattempo stanno proseguendo diversi lavori che puntano al completamento di alcune strutture interne, al rifacimento della pavimentazione dell'ingresso, al completamento della recinzione e all'abbattimento delle barriere architettoniche". E l'attenzione per il Giardino della Flora c'è stato anche da parte di legambiente che proprio in questi giorni vi ha istituito un campus. Le iniziative messe in atto dal Consorzio di gestione per far rinascere quest'importante istituzione naturalistica sono tante e si spera che diano, nel tempo, i frutti sperati. Il Giardino della Flora costituisce indubbiamente una risorsa unica per Capracotta e per l'altomolise e potrebbe rappresentare un'attrazione in più di richiamo turistico per un territorio che del turismo deve necessariamente vivere.